



UNA VOCE VENETIA

Comune dei Dottori

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum *Matth. 5, 13-19*

IN ILLO témpore : Dixit Jesus discípulis suis : Vos estis sal terræ. Quod si sal evanúerit, in quo saliétur? Ad níhilum valet ultra, nisi ut mittátur foras, et conculcétur ab homínibus. Vos estis lux mundi. Non potest civitas abscondi supra montem pósita. Neque accéndunt lucérnam, et ponunt eam sub módio, sed super candelábrum, ut líceat ómnibus qui in domo sunt. Sic líceat lux vestra coram homínibus, ut vídeant ópera vestra bona, et gloríficent Patrem vestrum, qui in cælis est. Nolíte putáre quóniam veni sólvare legem aut prophétas : non veni sólvare, sed adimplére. Amen quippe dico vobis, donec tránseat cælum et terra, jota unum aut unus apex non præteríbit a lege, donec ómnia fiant. Qui ergo sólverit unum de mandátis istis mínimis, et docúerit sic hómines, mínimus vocábitur in regno cælórum : qui autem fécerit et docúerit, hic magnus vocábitur in regno cælórum.

Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 5, 13-19*

IN QUEL tempo: disse Gesù ai suoi discepoli: Voi siete il sale della terra. Che se il sale diventa scipito, con che cosa sarà esso salato? Non è più buono a nulla, se non a essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo. Non può essere nascosta una città situata sopra un monte; né accendono la lucerna e la mettono sotto il moggio, ma sopra il candeliere, affinché faccia lume a tutta la gente di casa. Così risplenda la vostra luce dinanzi agli uomini, affinché veggano le vostre buone opere, e glorifichino il vostro Padre, che è nei cieli. Non vi date a credere che io sia venuto per sciogliere la legge o i profeti: non son venuto per sciogliere, ma per adempire. Ché in verità vi dico, finché non perisca il cielo e la terra, non perirà un jota o un apice solo della legge fino a tanto che tutto sia adempito. Chiunque pertanto violerà uno di questi comandamenti minimi e insegnerà agli uomini di fare così, sarà tenuto minimo nel regno dei cieli: ma colui che avrà praticato e insegnato, questi sarà tenuto grande nel regno de' cieli.



UNA VOCE VENETIA

Giovedì dopo la Domenica terza di Quaresima

Sequētia sancti Evangēlii secūndum Lucam *Luc. 4, 38-44*

IN ILLO tēpore : Surgens Jesus de synagoga, introiuit in domum Simónis. Socrus autem Simónis tenebatur magnis febribus : et rogaverunt illum pro ea. Et stans super illam, imperavit febrì : et dimisit illam. Et continuo surgens, ministrabat illis. Cum autem sol occidisset, omnes, qui habebant infirmos variis languoribus, ducebant illos ad eum. At ille singulis manus imponens, curabat eos. Exibant autem demonia a multis, clamantia et dicentia : Quia tu es Filius Dei; et increpans non sinebat ea loqui, quia sciebant ipsum esse Christum. Facta autem die egressus ibat in desertum locum, et turbae requirebant eum, et venerunt usque ad ipsum : et detinebant illum, ne discederet ab eis. Quibus ille ait : Quia et aliis civitatibus oportet me evangelizare regnum Dei : quia ideo missus sum. Et erat praedicans in synagoga Galilaeae.

Dal Vangelo secondo Luca *Luc. 4, 38-44*

IN QUEL tempo, Gesù uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. Or la suocera di Simone era travagliata da forte febbre e a lui si raccomandarono. Egli, chinatosi verso di lei, comandò alla febbre, e questa la lasciò. E subito levatasi, li andava servendo. Tramontato poi il sole, tutti quelli che avevano infermi di vari malori li conducevano a lui. Ma egli, imposte a ciascuno le mani, li risanava. E uscivano da molti i demoni gridando: Tu sei il Figliuolo di Dio. Ma egli, sgridandoli, non li lasciava parlare, perché sapevano esser lui il Cristo. Poi, fattosi giorno, egli uscì e andò in un luogo deserto. Ma le turbe, cercatolo, giunsero fino a lui, e tentavano di trattenerlo, acciocché non si partisse da loro. Ma egli disse loro: Bisogna che anche alle altre città io evangelizzi il regno di Dio: perché per questo io sono stato mandato. E predicava nelle sinagoghe della Galilea.